

Comune di LONDA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

Indice:

- A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H. Elenco dei propri enti e società partecipate e relative quote percentuali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;
- I. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

- **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017			
ENTRATE		SPESE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
F.P.V.	0,00		
Titolo I	1.351.152,61	Titolo I	1.820.175,73
Titolo II	226.800,57	Titolo II	506.500,00
Titolo III	268.078,77	Titolo III	0,00
Titolo IV	526.500,00	Titolo IV	45.856,22
Titolo V	0,00	Titolo V	500.000,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	3.819.200,00
Titolo VII	500.000,00		
Titolo IX	3.819.200,00		
TOTALE ENTRATE	6.691.731,95	TOTALE SPESE	6.691.731,95

- **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.
- **L'equilibrio della situazione corrente**, la parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio.

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
F.P.V. di entrata per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 -2 -3	+	1.846.031,95	1670.740,46	1669.840,46
Spese correnti – Titolo I	-	1.820.175,73	1622.640,22	1622.268,25
Di cui:				
- F.P.V.		0,00	0,00	0,00
-F.C.D.E.		57.797,87	69.698,38	87.065,70
Spese Titolo IV – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	45.856,22	48.100,12	47.572,21
Somma finale		-20.000,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	20.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-			
Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate tributarie 2017	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Imposta di Soggiorno	3.000,00	2.000,00
I.M.U.	495.000,00	500.000,00
Tari	413.324,36	410.000,00
Tasi	1.822,52	0,00
Add.le Com.le Irpef	123.940,00	125.000,00
I.C.I. Recupero Evasione	10.109,73	0,00
I.M.U. Recupero Evasione	100.000,00	100.000,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	200,00	200,00
T.O.S.A.P.	15.000,00	15.000,00
Tributi Diversi	207.947,24	198.952,61
Totale Entrate tributarie	1.370.343,85	1.351.152,61

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2017 raffrontate con le previsioni definitive 2016.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 - nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - nella Tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in € 600.000,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 0,00;
- IMU ordinaria per € 500.000,00;
- IMU introiti da attività di accertamento straordinario non ricorrente (su più anni) per € 100.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si confermano, rispetto all'anno 2017, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- I fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- La casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00. A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di

usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 75, mentre per i restanti, lo stesso è pari a 135.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015, sono stati confermati.

Con la Legge di stabilità 2016 è stata interamente rivista la gestione dei comodati gratuiti. E' stata introdotta una sola forma di comodato gratuito per il quale è prevista una riduzione del 50% della base imponibile, analogamente agli immobili storici o inagibili. Infatti all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al comma 3, dove vengono previste le riduzioni di base imponibile per gli immobili storici o inagibili, prima della lettera a) è inserita la seguente lettera:

[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

« per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

Aliquota (per mille)	FATTISPECIE
4,800	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
10,500 + riduzione del 50% della base imponibile IMU	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 1° grado ed in linea collaterale al 1° grado, e relative pertinenze, purché il comodante risieda nello stesso Comune, non possieda altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9 e che il comodato sia registrato.
9,500	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale
0,00	Terreni agricoli
10.500	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5; - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di un'abitazione; - Immobili di categoria D: il gettito è interamente di spettanza dello Stato.
10,500	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, la legge di stabilità 2016 ha previsto l'esenzione, che permane anche per il 2017, eccetto per le categorie immobiliari A1, A8, A9.

TA.RI.

La previsione di bilancio 2017, è pari ad € 410.00000.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il Piano Economico Finanziario per il triennio 2017 – 2019 sarà approvato nel prossimo Consiglio comunale unitamente al Bilancio di Previsione. Così anche per le tariffe a copertura del costo complessivo del servizio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Al Comune viene riversato da parte dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve l'imposta di soggiorno in base alle strutture ricettive presenti nel territorio.

Tale entrata tributaria è destinata, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs n. 23/2011, a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

La previsione del trasferimento 2017 ammonta a € 2000,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell'ambito dei trasferimenti correnti, la previsione 2017 è stata stimata in € 226.800,57 da come si evince nella tabella riportata di seguito:

	2016	2017
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	87.914,49	220.800,57
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	28.000,00	6.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	115.914,49	226.800,57

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, si sottolineano: € 104.400,57 provenienti dalle Amministrazioni centrali e € 116.400,00 dalle Amministrazioni locali, per la gestione di funzioni e servizi associati.

La somma di € 6.000,00 deriva esclusivamente da sponsorizzazioni da parte di imprese.

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche registrano quest'anno un apprezzabile aumento dovuto al trasferimento dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, in correlazione con il trasferimento delle funzioni comunali ai sensi dell'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010.

A tal fine si evidenzia la nota del Presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, acquisita al protocollo comunale al n. 1596 in data 15.03.2017 con la quale, a seguito delle segnalate difficoltà di ordine finanziario nella quadratura del Bilancio di Previsione 2017-2019, vengono date assicurazioni circa l'erogazione di contributi straordinari da parte dell'Unione e della Regione Toscana alla quale sono stati richiesti maggiori contributi per la gestione associata di funzioni e servizi comunali. Si evidenzia infatti che il Comune di Londa ha dato attuazione all'obbligo imposto dall'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010 conferendo tutta la gestione delle proprie funzioni fondamentali all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. Da tale nuova modalità di gestione delle funzioni il Sindaco di Londa ha segnalato agli organi competenti (Regione, Unione di Comuni) non può derivare un peggioramento della propria situazione finanziaria e che pertanto risulta necessario e conseguente un sostegno finanziario aggiuntivo se, dal riparto dei costi, tale peggioramento risulti conseguente

Alla luce di ciò è stata effettuata un previsione pari a €. 100.000,00 ritenuta al momento attendibile, salvo dover procedere a monitoraggi periodici onde verificarne l'effettiva assegnazione e, se del caso, adottare le conseguenti misure di riequilibrio..

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La somma prevista per le Entrate Extratributarie 2017 è pari a € 247.938,88 così suddivise:

	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	187.730,87	190.438,88
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.500,00	21.500,00
Interessi attivi	500,00	500,00

Altre entrate da redditi di capitale	18.260,43	10.000,00
Rimborsi di entrate correnti	61.547,90	25.500,00
TOTALE ENTRATE	289.539,20	247.938,88

Per quanto concerne la prima Tipologia, la somma scaturisce dall'ammontare dei proventi provenienti dalla vendita e dall'erogazione di servizi. In cui si sostanzia l'attività dell'Ente.

La somma di € 21.500,00 scaturisce esclusivamente da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, provenienti dalle famiglie (sanzioni al Codice della Strada per il servizio associato Rufina – Londa – San Godenzo). Infine, la somma di € 16.000,00 deriva dalla sola distribuzione dei dividendi delle società partecipate.

LE SPESE CORRENTI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € 1.800.035,84 a fronte della spesa assestata nell'anno 2016 di € 1.665.141,27.

Gli oneri di urbanizzazione ammontano a €. 32.000,00 e sono stati ripartiti come di seguito indicato:

ONERI DI URBANIZZAZIONE		
	Assestato 2016	Previsione 2016
Spesa corrente	13.047,86	20.000,00
Spesa Conto Capitale	10.481,79	12.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto

riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo” In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato seguente:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.179.700,00	52.853,81	52.853,81	0,0448
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	147.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.032.200,00	52.853,81	52.853,81	0,0512
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	171.452,61	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.351.152,61	52.853,81	52.853,81	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	221.800,57	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	226.800,57	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	190.438,88	4.944,06	4.944,06	0,0259
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,0000

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.500,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	247.938,88	4.944,06	4.944,06	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	484.500,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	484.500,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE				0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	526.500,00	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		2.352.392,06	57.797,87	57.797,87	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	57.797,87	57.797,87	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITA'***
Esercizio finanziario 2018

	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.134.700,00	63.358,27	63.358,27	0,0558
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	152.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	982.200,00	63.358,27	63.358,27	0,0645
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	175.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.309.700,00	63.358,27	63.358,27	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	81.800,57	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	86.800,57	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	195.000,00	6.340,11	6.340,11	0,0325
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	12.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	254.100,00	6.340,11	6.340,11	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE				0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,0000

4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	42.000,00	0,00	0,00	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		1.692.600,57	69.698,38	69.698,38	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	69.698,38	69.698,38	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITA'***
Esercizio finanziario 2019

	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.164.700,00	79.309,11	79.309,11	0,0680
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	152.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.012.200,00	79.309,11	79.309,11	0,0783
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	175.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.339.700,00	79.309,11	79.309,11	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.800,57	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	51.800,57	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	196.000,00	7.756,59	7.756,59	0,0395
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	700,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	258.200,00	7.756,59	7.756,59	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE				0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.000,00	0,00	0,00	0,0000

4000000	TOTALE TITOLO 4	42.000,00	0,00	0,00	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		1.691.700,57	87.065,70	87.065,70	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	87.065,70	87.065,70	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere ad oggi di € 459.384,25. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dal prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione 2016 in allegato:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	421.193,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	813.097,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.054.234,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.815.996,24
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-13.329,23
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-184,02
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	459.384,25
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	459.384,25

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	239.750,13
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	506,00
	Fondo contenzioso	2.000,00
	Altri accantonamenti	3.552,20
	B) Totale parte accantonata	245.808,33
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	126.675,63
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.496,31
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.129,98
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	183.301,92
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	10.723,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	19.550,06

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

In Fase di Bilancio non sono state applicate quote di avanzo di amministrazione.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

L'Ente non ha utilizzato le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

L'Ente non ha riscontrato problematiche nella definizione dei crono programmi inerenti la programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti e società partecipate e relative quote percentuali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)
A.E.R. S.p.A.	1,23
A.E.R. Impianti S.r.L	1,15
Casa Spa	0,5
Publiacqua S.p.A	0,8
Toscana Energia S.p.A	0,008

Denominazione società partecipata	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
PUBLIACQUA S.P.A.	150.280.057,00	228947.434,00	172.696,02	2015	29.577,407,00
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	146.214.387,00	376.413.432,00	22.730,05	2015	39.876.211,00
CASA S.P.A.	9.300.000,00	10593.349,00	54.020,43	2015	291.211,00
A.E.R. S.P.A.	2.853.198,00	5.415.512,00	59.443,57	2015	334.865,00
A.E.R. IMPIANTI S.R.L.	996.374,00	691.574,00	8.459,87	2015	-
TO.RO TOSCO ROMAGNOLA S.C.R.L.	124.161,00	225.889,00	1.129,45	2013	44.972,00

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con la Legge 164/2016 é stata completamente rivista la normativa prevista per regioni ed enti locali dalla Legge 243/2012.

Le nuove disposizioni sono state riprese dalla Legge 232/2016 (legge di Bilancio 2016) stabilendo quanto segue. A decorrere dal 1.1.2017 sono abrogati i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'art. 1 della legge 208/2015.

A tal proposito gli enti locali devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza é considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 per finanziare spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alle vigenti normative, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa (comma 467).

Al Bilancio di Previsione 2017-2019 é allegato il prospetto a dimostrazione del rispetto di predetto vincolo.

Londa, 13.03.2017

Il responsabile dell'Area
"Funzioni Fondamentali Londa-
San Godenzo"
F.to Dott. Moreno Fontani